

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

ALL'EXPO UNIVERSALE UNA GIORNATA INTERAMENTE DEDICATA ALLA NOSTRA REGIONE E AL SUO SVILUPPO

«SIAMO ORGOGLIOSAMENTE CALABRESI» DA DUBAI SI APRE LA PORTA PER L'EUROPA

SEMINARI CON OSPITI ILLUSTRI E INTERVENTI IMPORTANTI, DOVE SI È PARLATO E RICORDATO DEL VALORE DELLA SUA PORTUALITÀ E DELLE PROSPETTIVE CHE SI APRONO NEL FUTURO

EXPO DUBAI



VARI: SARÀ ISTITUITO SPORTELLO REGIONALE PER AIUTARE IMPRESE SU EXPORT

LINGUA DEI SEGNI



IL PRESIDENTE MANCUSO PROPONE UNA SPECIFICA LEGGE REGIONALE

LO RENDE NOTO LA VICEPRESIDENTE PRINCI



DOMANI SI INEDIA IL COMITATO PER IL 50° DEI BRONZI DI RIACE

IL CALABRIA DAY



UNA GIORNATA PARTICOLARE PROTAGONISTA IL PORTO DI GIOIA E IL MEDITERRANEO

ROSARIA SUCCURRO È LA PRIMA DONNA ALLA GUIDA DELLA PROVINCIA DI COSENZA

BADOLATO



ASSOCASTELLI APRE UNA DELEGAZIONE

LA LETTERA DI VITO SORRENTI



LA CALABRIA NON PUÒ PERMETTERSI SPRECO RISORSE

RICONOSCIMENTO



PESARO PREMIA NICOLA GRATTERI

LAMEZIA TERME
Si presentano le Giornate Fai di Primavera
Oggi alle 11.30



CARTOLINE IN VERSI

Da Francesco Basso, Guido Basso, Francesco Vito
Giuseppe Manitta
12 Marzo 18.30

REGGIO CALABRIA
Al via la rassegna "Cartoline in Versi"

Da oggi

CASTROVILLARI
Il concerto "Una serata con la grande musica"
Il 27 marzo



IPSE DIXIT

GIUSEPPE BORRELLO
[Coordinatore Provinciale Libera VV]



«La scelta di Gerocarne non è stata per nulla casuale, in un contesto sociale fortemente condizionato dalla presenza della criminalità organizzata. Il 21 marzo dev'essere anche un'opportunità per riaccendere i riflettori sui territori che vivono situazioni e contesti particolari, che richiedono la necessità di una presenza forte dello Stato. Bisogna dare continuità perché territori come Gerocarne si sentano meno periferia di quello che in realtà sono. C'è molto da lavorare, ma il messaggio è stato lanciato»

L'ANNIVERSARIO



70 ANNI FA NASCEVANO LE "MARINE JONICHE"

SCALEA



CONCLUSO CON SUCCESSO PROGETTO "SERVICE LEARNING"

BADOLATO



IL 30 MARZO "COSÌ È (O MI PARE)"

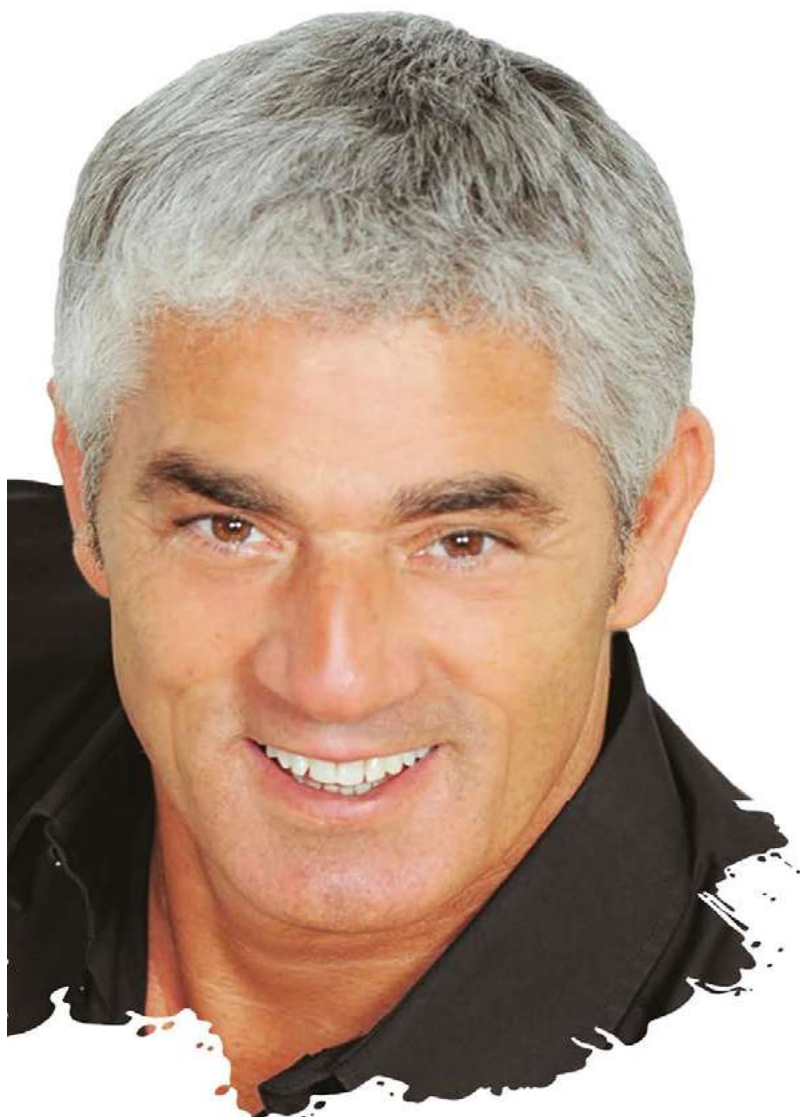
TELEMIA



**BIAGIO
IZZO**

in

**TARTASSATI
DALLE
TASSE**



Una commedia
scritta e diretta da
Eduardo Tartaglia

con
Biagio Izzo
Mario Porfito
Magdalena Grochowska
Arduino Speranza
Roberto Giordano
Adele Vitale

Regia
Eduardo Tartaglia

Scene
Luigi Ferrigno

Costumi
Marianna Carbone

Musiche
Antonio Caruso

Disegno luci
Francesco Adinolfi

Produzione Esecutiva
Giacomo Monda

Produzione:



Associazione
"Kalomena"
CITTANOVA



Comune
di Cittanova

Patrocino di:



Regione Calabria



Città Metropolitana
di Reggio Calabria

L'accesso in Teatro è consentito
esclusivamente alle persone munite
di Super Green Pass valido per i Teatri.

Sostegno di:

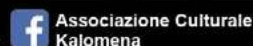


Stagione Teatrale - XVIII Edizione 2021/2022

26
MARZO
ORE 21.00

**TEATRO GENTILE
CITTANOVA**

Biglietti in vendita presso il botteghino del Teatro Gentile.
Per informazioni 347.7191399 - 320.6184249 oppure kalomena@libero.it - www.associazionekalomena.it



VETRINA IMPORTANTE, NON SOLITA PASSERELLA INUTILE: L'IMPEGNO DEI MINISTRI CARFAGNA E GIOVANNINI

SPLENDIDO CALABRIA-DAY ALL'EXPO DI DUBAI



ALL'EXPO UNIVERSALE UNA GIORNATA INTERAMENTE DEDICATA ALLA NOSTRA REGIONE E AL SUO SVILUPPO

«SIAMO ORGOGLIOSAMENTE CALABRESI» DA DUBAI SI APRE LA PORTA PER L'EUROPA

di SANTO STRATI – Tutti orgogliosi della propria calabresità: quella di ieri può passare alla storia non solo come la giornata di una suggestiva quanto grandiosa vetrina internazionale di questa terra, ma soprattutto come giornata dell'orgoglio calabrese nel mondo. Ha esordito Francesco Verderami, giornalista politico e firma di punta del Corriere della Sera, chiamato a presentare [...]

L'EDITORIALE DEL DIRETTORE SANTO STRATI: GRAZIE A FRANCESCO VERDERAMI

Obiiettivo Calabria. Una nuova porta per l'Europa. Ma lo sarà davvero? Sicuramente, se ci sarà l'impegno effettivo del Governo e la volontà di rilanciare la nostra regione che, come più volte detto, è fondamentale per la ripartenza. Se rinasce il Sud rinasce l'Italia, avevano detto non troppi mesi addietro. Un claim che ormai sembra un disco rotto, ma che dovrebbe essere, invece, il manifesto del Governo per una nuova primavera del Sud e, soprattutto, della Calabria.

Non a caso, è all'Expo di Dubai che si è deciso di parlare di Calabria, con una giornata dedicata interamente alla nostra regione, con ospiti illustri come i ministri Mara Carfagna ed Enrico Giovannini, figure chiave per il rilancio e la rinascita della nostra regione.

Ma andiamo in ordine. Il dibattito, aperto dal giornalista de Il Corriere della Sera, Francesco Verderami, si è aperto con il Porto di Gioia Tauro. Ai presenti è stato illustrato, tramite un video suggestivo, l'importante infrastruttura e le sue navi. Presente, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli.

La ministra per il Sud, Mara Carfagna, nel suo intervento ha presentato le Zes, sottolineando che «le nuove Zone Economiche Speciali saranno gli snodi di un sistema altamente efficiente di collegamenti ferroviari, portuali e stradali. Grazie alle risorse nazionali ed europee, nei prossimi anni puntiamo a costruire nei prossimi cinque anni veri hub intermodali, affinché le rotte commerciali che provengono dall'Estremo Oriente e dall'Atlantico possano trovare una porta d'ingresso verso l'Europa e un link privilegiato con le aree a più alto tasso di sviluppo del Nord Africa».

«Siamo convinti - ha spiegato il ministro Carfagna - che il prossimo decennio vedrà una crescente centralità del Mediterraneo, nella sua dimensione allargata alla Penisola Arabica, negli scenari economici, energetici, culturali e politici. L'ampliamento del Canale di Suez, la crescita degli scambi commerciali tra le due sponde del Mare Nostrum, l'emergere dell'Africa come grande e crescente mercato di produttori e consumatori, la costruzione di nuove infrastrutture energetiche tra Medio Oriente e Europa e tra Africa e Europa: è indubitabile che dal Mediterraneo allargato passerà una parte rilevante della riconfigurazione degli equilibri geopolitici del pianeta».

«L'Italia si candida, con il suo Sud, a diventare un vero e proprio hub logistico, energetico e produttivo dell'intera regione mediterranea. È una scelta strategica e lungimirante, fortemente voluta dal governo Draghi con il PNRR» ha annunciato la ministra.

È un progetto che vede le ZES tra le principali protagoniste: «Sono aree portuali, retroportuali e industriali dove puntiamo ad attrarre imprese e nuovi investimenti grazie a un nuovo modello a burocrazia zero e tassazione ridotta, oltre a ingenti investimenti infrastrutturali nei porti, nelle reti ad alta velocità e nel sistema stradale. wLa Calabria - ha detto

la ministra - è una regione troppo a lungo giudicata marginale in Italia: oggi all'Expo di Dubai abbiamo avuto l'occasione di raccontarla come merita, a cominciare dal valore della sua portualità e delle prospettive che si aprono nel futuro. Gioia Tauro è già oggi il primo porto italiano, il sesto del Mediterraneo allargato e l'ottavo in Europa».





La Calabria protagonista a Expo Dubai

«Sono certa che con l'imponente piano di infrastrutturazione previsto dal Pnrr e il nuovo impulso per la Zes calabrese questa performance potrà essere ulteriormente migliorata» ha detto ancora, spiegando che «la Zes Calabria potrà contare su 111,7 milioni di euro, che andranno a modernizzare e rafforzare il porto e l'area industriale di Gioia Tauro (43,5 milioni di euro per il potenziamento del raccordo stradale con i corridoi europei, il primo lotto di collegamento con la SS18 e il completamento della banchina di ponente) e altre importanti aree industriali, come quelle di Rosarno e Sibari.

I porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni avranno a disposizione rispettivamente 6,5 e 4 milioni per opere infrastrutturali».

«Tra il PNRR e il Fondo Complementare - ha spiegato - ci sono 11,2 miliardi di euro per completare la linea ferroviaria ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria, con l'abbattimento dei tempi di percorrenza di 80 minuti e un consistente aumento del numero dei treni. Insomma, i cittadini calabresi, le aziende che già ci sono, e gli investitori che vorranno scommettere su questa terra, saranno nell'arco di cinque anni protagonisti dello sviluppo di una grande piattaforma logistica e produttiva al centro del Mediterraneo e collegata al resto d'Europa». Importante, l'intervento, in videoconferenza, del Procuratore Nicola Gratteri, che ha ribadito come «il porto di Gioia Tauro è una grande opportunità non solo per la Calabria ma per l'Italia ma secondo me è sfruttato al 20% del suo potenziale. Non vogliamo un porto di Gioia Tauro che serva solo perché le grandi navi scarichino i container e dopo tre giorni gli stessi container in una nave più piccola vengono portati al porto di Genova».

«Non è questo che vogliamo per la Calabria o l'Italia - ha ribadito -. Dietro il porto di Gioia Tauro ci sono ettari ed ettari di terreno mai utilizzato messo a disposizione delle aziende, perché in queste vicende non c'è stata programmazione, perché c'è stato un totale abbandono soprattutto da parte della politica calabrese e della politica meridionale, perché noi non possiamo pensare che i problemi del Sud li possano risolvere i parlamentari del Nord».

«Io come ogni calabrese - ha proseguito - spesso parlo male della mia terra perché la amo e proprio perché la amo ne posso parlare male. Ma io sogno per la Calabria le stesse infrastrutture che ci sono in Veneto e in Emilia Romagna, di questo abbiamo bisogno. Non abbiamo biso-

gno di assistenzialismo, siamo stanchi di questo assistenzialismo, siamo stanchi di queste mance che ciclicamente i vari governi ci propinano. Non abbiamo bisogno di questo. L'assistenzialismo porta solo al vagabondaggio e al lavoro nero, non alla produzione».

«Voglio un porto di Gioia Tauro - ha detto - dove ci sia una ferrovia in modo che il container possa arrivare velocemente al Nord e in Europa, di una ferrovia che porti le merci sotto la pancia dell'aereo all'aeroporto di Lamezia,

ho bisogno dell'Alta Velocità. Ho avuto il piacere di incontrare il professore Giovannini, il ministro delle Infrastrutture, e abbiamo parlato proprio di questo. Ho detto al ministro "voi pensate alle opere pubbliche, alla 'ndrangheta ci pensiamo noi". Ho esagerato nel senso che ho usato un parolone, ma non volevo che fosse un'occasione persa per la Calabria».

«Noi - ha rilevato Gratteri - abbiamo bisogno dell'alta velocità Salerno-Reggio Calabria, poi ho visto scientificamente, dopo 20 giorni, uno studio privato che diceva che non era conveniente l'alta velocità. Ma ancora stiamo a parlare se infrastrutture così sono convenienti? Ogni mattina partono dalla Calabria 20 autobus per il Nord: se ci fosse l'alta velocità certamente la gente non andrebbe a mettersi come sardine e stare dici-dici ore per arrivare a Milano o Torino. Abbiamo bisogno come il pane dell'infrastruttura dalla Salerno-Reggio Calabria, della Reggio Calabria-Taranto, finalmente una strada a due corsie tutta intera e non a spezzatino. Io ancora non ho visto soldi stanziati per l'intera rete».

Mi auguro - ha concluso Gratteri - che i ministri che oggi avete invitato vi stiano vicini e abbiano a cuore del infrastrutture di cui il Sud ha bisogno più del pane».

Nel suo intervento, sempre in video conferenza, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, che ha ringraziato «i ministri Carfagna, che è sempre disponibile con la Calabria, e Giovannini, col quale ci stiamo sentendo spesso nelle ultime settimane per discutere dell'Alta velocità, sulla quale non indietreggiamo di un millimetro, e anche per le altre infrastrutture strategiche per la Regione, come la Statale 106».

«Con il ministro Carfagna - ha spiegato - abbiamo condiviso l'idea di presentare il porto di Gioia Tauro e la Zona economica speciale del porto nella stessa giornata in cui il governo presentava il sistema delle Zes in Italia. La mia idea è che la Zes di Gioia Tauro sia la più importante per il Paese, proprio perché è a ridosso di un porto che è il più

▶▶▶





La Calabria protagonista a Expo Dubai

strategico d'Italia come hanno detto gli ospiti presenti oggi a Dubai».

«Ho voluto dedicare questa giornata al porto di Gioia Tauro - ha proseguito - perché l'Italia si è dimentica del Mediterraneo nel corso degli anni e soprattutto si è dimenticata di avere nel cuore del Mediterraneo un porto straordinario, quello di Gioia Tauro, che si è sviluppato più per inerzia che per volontà politica, ma che è diventato una delle principali infrastrutture del sistema europeo e mondiale».

«Parliamo di un porto - ha spiegato - nel quale i terminalisti stanno investendo centinaia di milioni di euro negli ultimi anni, con guadagni molto rilevanti nel transhipment. È un peccato che tutto ciò non riverberi sviluppo in Calabria, nel Mezzogiorno e nel Paese, attraverso la crescita di attività industriali in quell'area. Sono molto felice dell'intervento del procuratore Gratteri, perché un altro luogo comune che dobbiamo sfatare è quello per il quale in Calabria non si possa investire perché c'è la 'ndrangheta. Non deve essere così. La 'ndrangheta fa schifo, ma non deve diventare un alibi per non fare gli investimenti».

«Ho voluto presentare il porto di Gioia Tauro - ha detto ancora - a Dubai perché credo che una Regione si sviluppa solo creando opportunità, affinché gli imprenditori locali possano avere occasioni e lavorare meglio».

Inoltre, il Governatore ha ribadito che «il porto di Gioia Tauro si sviluppa se riesce ad attrarre investimenti. Sorveglianza, ad esempio, ha in pancia un investimento per la costruzione di un rigassificatore a Gioia Tauro, con tutte le autorizzazioni già pronte, anche se da aggiornare. Su questo progetto chiederemo al governo di accelerare l'iter, perché Gioia Tauro si doti di questa importante opera nel settore energetico».

«Tra l'altro - ha detto - anche il presidente Draghi ha rimarcato recentemente l'intenzione di voler investire sui rigassificatori nel nostro Paese. Noi vorremmo collegare al rigassificatore anche la piastra del freddo. Gioia Tauro in questo modo potrebbe produrre surgelati per metà Europa, una possibilità incredibile per tutto il territorio».

«Ad esempio Ms - ha detto -, il principale terminalista del porto, è anche il maggior distributore di generi alimentari via nave. Appena faremo questo investimento, la Zes di

Gioia Tauro potrebbe diventare un grande distretto dell'agroalimentare che valorizza anche l'agricoltura calabrese».

«Credo che la Calabria - ha concluso - possa essere una terra di grandi opportunità. Il presidente della Regione deve occuparsi di emergenze, ma deve avere anche la capacità di pensare al futuro».

La sottosegretaria per il Sud, Dalila Nesci, ha evidenziato come «la Calabria, con le sue risorse naturali e produttive e le sue opportunità di sviluppo e di competitività, è protagonista a Expo Dubai».

«La giornata dedicata alla nostra regione - ha aggiunto - è una vetrina importante per mostrare a livello internazionale quanto abbiamo da offrire a livello ambientale, economico e turistico. Grazie anche alla straordinaria attenzione riservata dal Governo, la Calabria è pronta a svelare la sua bellezza al mondo».

«Al nostro territorio - ha illustrato - sono destinati ben 7 miliardi di euro per le infrastrutture nel periodo 2022-2026: risorse che saranno destinate all'Alta velocità e al rafforzamento delle ferrovie regionali, all'edilizia residenziale e alla rigenerazione urbana, oltre che al potenziamento della Zona Economica Speciale e dei porti, a iniziare da quello di Gioia Tauro che deve diventare l'hub logistico, produttivo e commerciale del Mediterraneo».

«Nello specifico - ha spiegato ancora - sono stati stanziati 111 per la Zes Calabria che consentiranno di realizzare collegamenti più efficaci tra le zone industriali e la rete infrastrutturale. Abbiamo stanziato anche 1,4 miliardi di euro per la transizione ecologica del territorio, con l'obiettivo di promuovere la crescita compatibile con l'ambiente nella nostra regione. Accanto alle misure di politica industriale, infatti, abbiamo messo in campo interventi a favore delle aree interne, dei Comuni e delle realtà locali. Con il Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Calabria, 'Svelare Bellezza', abbiamo adottato un piano straordinario per la crescita e la valorizzazione delle risorse ambientali, turistiche e culturali del territorio».

«Stiamo investendo risorse senza precedenti - ha concluso - per favorire il rilancio della nostra regione, che si candida a diventare il motore dello sviluppo del Mezzogiorno e il centro e di attrazione di nuovi investimenti». ●

L'ASSESSORE VARÌ: UNO SPORTELLINO REGIONALE PER AIUTARE IMPRESE A SVILUPPARE EXPORT

Vogliamo puntare sull'internazionalizzazione delle nostre imprese, anche delle medio-piccole. Abbiamo intenzione di istituire, presso la Regione, uno sportello per aiutare gli imprenditori a promuovere le loro eccellenze, anche fuori dai confini nazionali». È quanto ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Rosario Varì, intervenendo al "Calabria Day".

«L'export - ha spiegato - si stimola anche e soprattutto attraverso la formazione e il management, sfruttando le grandi occasioni che oggi ci dà il digitale. Questa è una delle sfide chiave per il futuro dei nostri territori».

«Il governo regionale - ha proseguito - vuole attrarre investimenti, nuovi investimenti nel nostro territorio significa sviluppo economico e dunque occupazione. In Calabria

abbiamo il 20% di disoccupazione, il doppio del dato nazionale, e abbiamo purtroppo tanti Neet, giovani che non studiano e non lavorano. Serve un'accelerazione per superare questo deficit.

E per attrarre gli investimenti vogliamo puntare su alcuni settori chiave: la transizione energetica, il Made in Italy, gli asset strategici come il turismo e la cultura, l'innovazione tecnologica. E naturalmente dobbiamo riqualificare le nostre aree industriali, in modo da offrire alle aziende i servizi dei quali hanno bisogno per crescere: infrastrutture e logistica su tutti.

Vogliamo diventare attrattivi, ma allo stesso tempo dobbiamo valorizzare le nostre eccellenze, abbiamo un sistema di università e ricerca di grande qualità. I giovani calabresi si formano e tro-



vano facilmente lavoro, purtroppo spesso non in Calabria. Ma il trend potrebbe cambiare. Tanti ragazzi negli ultimi

anni hanno scelto di restare. Dal 2015 al 2021 in Calabria abbiamo avuto il 114% in più di start up innovative. Stiamo investendo nella programmazione e nello sviluppo delle nuove tecnologie: le imprese devono trovare un territorio fertile. Stamo lanciando gli innovation hub, luoghi fisici nei quali dare opportunità ai nostri giovani e offrire loro una possibile occupazione di qualità. In questo scenario il porto di Gioia Tauro e la Zes che ricade sul territorio a ridosso possono essere uno straordinario

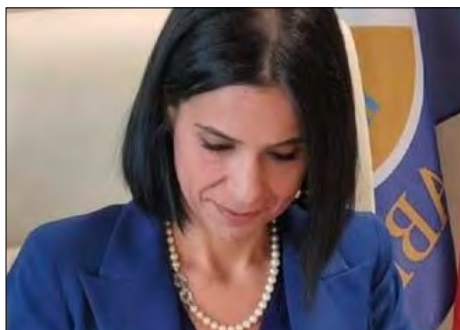
volano di sviluppo.

Stiamo intraprendendo la strada giusta. ●

DOMANI SI RIUNISCE IL COMITATO DEI BRONZI, PRINCI: OCCASIONE DA NON PERDERE

Domani s'insiederà il Comitato di coordinamento interistituzionale per il 50° anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace. Lo ha reso noto la vicepresidente della Regione, Giusi Princi, sottolineando che «i Bronzi sono gli attrattori per eccellenza».

«Ecco perché - ha spiegato - quella che ci si presenta è un'occasione più unica che rara: l'evento serve ad attirare l'attenzione sulla Calabria in generale, partendo sì dai Bronzi e dalla Magna Graecia, ma mirato a far conoscere al mondo tutta la Calabria e le sue bellezze. L'obiettivo primario infatti è richiamare un flusso turistico internazionale, non i turisti di casa nostra. Non di meno, le congiunture che stiamo creando per l'evento del 50° puntano a formare un turismo strutturato per la valorizzazione di tutto il territorio». La Regione, infatti, in occasione dell'anno celebrativo, si pone l'obiettivo di promuovere a livello nazionale e soprattutto internazionale non solo i Bronzi di Riace ma con essi tutta la Magna Graecia, e quindi un'immagine diversa di Calabria. Il principale fine di questa cabina di regia centrale guidata dalla Regione è concordare anzitutto gli elementi distintivi di quella dovrà essere una campagna di comunicazione efficiente ed efficace, produttiva e fruttuosa dal punto di vista della visibilità. «Intendiamo coinvolgere tutti, per un obiettivo comune. Dobbiamo far assurgere le diverse attività ad un'immagine coordinata di Calabria, del suo territorio, delle sue istituzioni, in controtendenza col passato e con i luoghi comuni che nel tempo si sono creati in particolar modo oltre i confini della nostra Terra - spiega Giusi Princi - E, per volere del Governatore, sono state create le condizioni ideali per lavorare bene, stanziando 3 milioni di euro da investire in questa



vetrina senza precedenti». Mercoledì, dunque, sarà il giorno del formale insediamento del Comitato del 50°; a comporlo il Presidente della Giunta Roberto Occhiuto, il Presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, il vicepresidente Giusi

Princi che lo coordina, gli assessori regionali Rosario Vari e Fausto Orsomaso per i rispettivi rami di competenza, il Direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, il Dirigente generale del Segretariato Regionale per la Calabria del Ministero della Cultura, il Direttore del Polo museale della Calabria, il Sindaco di Reggio, il sindaco di Riace, il sindaco della Città metropolitana di Reggio Calabria, il Presidente di UnionCamere, il Rettore dell'Univer-

sità degli Studi Mediterranea e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale. Considerato che il Comitato mira a coinvolgere tutte quelle Istituzioni che a vario titolo intervengono in modo preminente nel processo di promozione del patrimonio di Reggio e della Calabria, nel corso della prima riunione saranno concordate le modalità di lavoro, i ruoli e gli impegni che ciascun Amministrazione o Ente si sentirà di assumere per questa iniziativa. Infine, vi sarà una fase di ascolto in cui saranno messe a confronto le attività già programmate e quelle che si stanno programmando, al fine di evitare sovrapposizioni o dispersione di energie e risorse, creando un calendario unico di eventi e una mappa dei servizi.

«Abbracciamo una serie di eventi spalmati su tutto il 2022, ma la ricaduta deve andare ben oltre questo anno. Facendo squadra al di là dei campanilismi, possiamo e dobbiamo promuovere la bontà del nostro territorio, del nostro essere oltre che avere. L'auspicio è che si possano mettere a sistema tutte le grandi risorse umane e professionali per veicolare un'immagine nuova, diversa di Calabria». ●

IL PRESIDENTE FILIPPO MANCUSO PROPONE UNA LEGGE REGIONALE PER LA LINGUA DEI SEGNI

Il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha dichiarato che «si potrebbe iniziare ad elaborare una specifica legge regionale in terza Commissione, per dare più impulso nel territorio alla ‘Lingua dei segni italiana’».

L’obiettivo di tale legge, è quello di «pervenire, il più rapidamente possibile, all’effettivo riconoscimento dei diritti di cittadinanza delle persone sorde (che in Calabria sono oltre 4 mila) e a garanzia di una piena accessibilità a informazioni, attività educativo-formative, servizi della pubblica amministrazione, eventi culturali e di pubblico interesse». Il presidente, infatti, è intervenuto all’assemblea regionale dell’Ente nazionale per la protezione e l’assistenza dei sordi coordinata



dal presidente Antonio Mirijello e dal segretario Daniele Lettieri e svoltasi alla “Cittadella regionale”. Il presidente

Mancuso ha ricordato che «Il riconoscimento della ‘Lingua Italiana dei Segni’ è avvenuta il 19 maggio 2021, con l’approvazione del ‘Decreto - Sostegni’, al cui interno vi è un articolo recante ‘Misure per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e l’inclusione delle persone con disabilità uditiva’, nato da un emendamento della Lega a prima firma di Matteo Salvini». «Si è trattato - ha concluso il Presidente del Consiglio regionale - di un evento storico, così l’ha definito l’Ente nazionale per la protezione e l’assistenza dei sordi, che ha colmato

una lacuna vistosa, dato che l’Italia era l’ultima in Europa a non aver riconosciuto questo diritto». ●

ROSARIA SUCCURRO È PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI COSENZA: È LA PRIMA DONNA

Prestigioso incarico per Rosaria Succurro, sindaco di San Giovanni in Fiore, che è la prima donna a essere eletta presidente della Provincia di Cosenza. La neo presidente ha vinto le elezioni contro Ferdinando Nociti, candidato del centrosinistra e presidente f.f. dopo l’elezione di Franco Iacucci a consigliere regionale, e Flavio Stasi, sindaco di Corigliano Rossano.

«È grande la mia emozione - ha detto Rosaria Succurro - per essere il primo presidente donna della Provincia di Cosenza, che abbraccia un territorio tra i più vasti del Paese.

Lavorerò da presidente dell’ente intermedio facendo da collante tra i Comuni e la Regione, con un rapporto costante con i 150 sindaci della provincia. M’impegherò in primo luogo per restituire alla Provincia di Cosenza la centralità politica e istituzionale che merita». Emozionato il già sindaco di Cosenza, Mario Occhiuto, che, su Facebook, ha scritto: «Non c’è cosa più gratificante che quella di vedere che le persone più belle di cui ci si è circondati durante le proprie esperienze, crescano nei successi e raggiungano traguardi importanti».

«La Provincia di Cosenza - ha proseguito - ha per la prima volta una Presidente donna, bravissima, competen-



te, dinamica e innovativa. Sono certo che per Rosaria Succurro la sua decennale e travolgente esperienza di assessore del Comune di Cosenza, e di sindaco poi

di San Giovanni in Fiore, sarà fonte di crescita e benessere di tutta la comunità provinciale». Anche il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha fatto le sue congratulazioni alla neo presidente: «sono certo che onorerà questo ruolo con la dedizione che la contraddistingue. Abbiamo tante sfide da affrontare nei prossimi anni, insieme sapremo costruire occasioni di sviluppo per i nostri territori». L’Uncem nazionale e regionale

ha augurato alla presidente Succurro buon lavoro. Il presidente regionale, Vincenzo Mazzei, ha sottolineato che «Il suo impegno e le sue riconosciute qualità quale Sindaco di San Giovanni in Fiore e Vice Presidente regionale Uncem, sono stati alla base della sua affermazione. Rosaria è la prima donna in Calabria a ricoprire tale prestigioso ruolo. Siamo convinti che a beneficiarne saranno non solo gli amministratori locali cosentini con i quali saprà costruire positivi rapporti di collaborazione, ma soprattutto i territori interni e montani della Calabria, di cui saprà sicuramente essere reale interprete e rappresentante». ●

LETTERA DEL POETA VITO SORRENTI: CALABRIA NON PUÒ PERMETTERSI SPRECO DI RISORSE

Caro Direttore, ho letto con molto interesse e particolare attenzione il suo articolo intitolato La nuova narrazione della Calabria, tra orgoglio e pregiudizi, dal quale traspare tutto il suo amore per la nostra terra e, in pari tempo, tutto il Suo sdegno per come viene raccontata e denigrata dai media nazionali e internazionali che si soffermano, da sempre, solo sui fatti negativi senza mai mettere in rilievo tutti gli aspetti importanti, a partire dal fatto che essendo collocata al centro del mar Mediterraneo, il mare della civiltà umana, ha avuto rapporti con tutti le civiltà mediterranee fin dai tempi più remoti e ha contribuito a creare l'immenso e importante patrimonio culturale che ha arricchito tutta la civiltà occidentale.



Lei fa riferimento alle nostre radici. A me piace ricordare che affondano in una terra mitica che nell'antichità era conosciuta come "la terra dei filosofi", dove visse e operò il sommo Pitagora, senza il quale non avremmo avuto, a mio modesto parere, Platone, che attinse copiosamente alla fonte pitagorica. Lei sottolinea il fatto che per rilanciare la nostra terra è necessaria una nuova narrazione. Sono totalmente d'accordo, ma ritengo sia necessario e urgente prendere, da parte dei nostri politici, le determinazioni idonee a far sì che i suoi figli migliori non siano costretti ad andar via, a cercare fortuna sotto altri cieli ed altre stelle. La Calabria non può permettersi uno spreco così forte di risorse, non può permettersi di far acquisire ai suoi figli un patrimonio di conoscenze per darlo in beneficio ad altri. ●

A LAMEZIA SI PRESENTANO LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

Stamattina, a Lamezia Terme, alle 11.30, al Complesso Monumentale del San Domenico, la presentazione delle Giornate di Primavera 2022 a Lamezia Terme. Con il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme, la Delegazione di Catanzaro del Fondo Ambiente Italiano organizza le Giornate di Primavera 2022 nel centro storico di Nicastro, nell'ambito del più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Grazie ad una straordinaria rete che ha visto collaborare gli organizzatori

con la Diocesi, il Segretariato del Ministero della Cultura, la Direzione Regionale Musei, associazioni e organizzazioni culturali cittadine, gli studenti delle scuole del territorio, nella veste di Apprendisti Ciceroni, condurranno i visitatori lungo percorsi inconsueti, esplorando i modi dell'abitare e contemporaneamente riattualizzando il significato di monumenti, chiese, palazzi, parchi e mostrando come l'ingegno, la visionarietà, l'amore dei Lametini per la propria città, ne rappresentino la vera e propria carta di identità. Il 26 e il 27 marzo verranno proposti un trekking urbano, un trekking naturalistico e, per gli iscritti al FAI, anche la visita a luoghi solitamente non aperti al pubblico quali l'Episcopio e le carceri di San Francesco. Durante la conferenza stampa alla quale prenderanno parte il Sindaco, avv. Paolo Mascaro, l'Assessore alla Cultura, dr. Giorgia Gargano, e l'assessore al Turismo, dr. Luisa Vaccaro insieme alla prof. Gloria Samà, capodelegazione del FAI di Catanzaro e diversi attori protagonisti del progetto, sarà presentato il programma e svelati i dettagli di una iniziativa che guarda al territorio cittadino quale mistero da conoscere e far conoscere, svelandone le misteriose suggestività. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Lunedì 21 marzo 2022
+2.134 positivi